



COMUNE DI SCALENGHE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Via Umberto I°, n. 1 – 10060 Scalenghe (TO) Tel 011.986.17.21 fax 011.986.18.82

Email scalenghe@ruparpiemonte.it web www.comune.scalenghe.to.it

CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 25 FEBBRAIO 2025

Riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato per il Territorio del Pinerolese - Autorizzazione alla cessione del ramo di azienda da Acea Pinerolese Industriale S.P.A. al Gestore Unico Smat S.P.A.

Giovedì 25 febbraio, durante la seduta del Consiglio Comunale, uno dei principali punti all'ordine del giorno, come per la maggior parte dei comuni del Pinerolese, ha riguardato la cessione del ramo d'azienda acqua di ACEA Pinerolese. Tale cessione rappresenta il passo finale di un lungo processo iniziato nel 1994 con la riforma complessiva del servizio idrico, promossa dal Senatore Giancarlo Galli, che prevedeva l'istituzione di un unico gestore per ogni provincia.

Nel caso dell'area metropolitana di Torino, esisteva un accordo che permetteva due gestioni separate fino al 31 dicembre 2024, con SMAT come gestore unico dell'area metropolitana e ACEA che operava, da vent'anni, come gestore salvaguardato per conto di SMAT, gestendo le risorse idriche per diverse zone del Pinerolese e della Val di Susa. Con l'atto approvato dal Consiglio, si sancisce la fine di questo sistema e si cede a SMAT l'intero ramo d'azienda acqua di ACEA e le relative reti idriche, per un valore di circa 16 milioni di euro, includendo circa 100 dipendenti.

Questa cessione segna la conclusione di un periodo di circa cento anni in cui il Pinerolese ha gestito autonomamente le risorse idriche, con gli ultimi venti anni caratterizzati dalla gestione diretta tramite ACEA. La decisione implica anche una perdita significativa per la multiutility locale, che vede ridursi una parte fondamentale del proprio fatturato e del personale.

Il Consiglio ha esaminato due momenti cruciali che hanno portato alla delibera. Il primo è risalente a dicembre 2023, quando i consigli comunali, compreso quello del Pinerolese, avevano approvato la creazione di una nuova società controllata al 51% da SMAT e al 49% da ACEA per la gestione del servizio idrico. Tuttavia, questa proposta è stata successivamente bocciata dalla Corte dei Conti piemontese, una sentenza che ha sorpreso il territorio e le due società coinvolte. Il secondo momento riguarda il modo in cui, negli ultimi mesi, il territorio ha affrontato la cessione in modo disorganizzato, con una divisione politica che ha reso difficile trovare soluzioni alternative.

Il Consiglio ha espresso rammarico per non essere riuscito a mantenere la gestione diretta dell'acqua, risorsa strategica per il territorio, e per non aver trovato una soluzione condivisa tra i 47 comuni. Inoltre, sono stati sollevati dubbi sulla solidità legale dell'accordo tra le due società, in particolare in relazione a un possibile pronunciamento negativo da parte dell'autorità nazionale ARERA.

Nonostante le preoccupazioni sul livello di servizio che ACEA era in grado di garantire grazie alla sua vicinanza al territorio, il Consiglio ha votato favorevolmente alla cessione del ramo d'azienda, ritenendo che non ci fossero alternative concrete percorribili. Il voto è stato definito "di responsabilità" in quanto imposto dalla legge, che richiede un unico gestore per l'area metropolitana, e come una "presa d'atto" rispetto alla trattativa condotta dall'Amministratore Delegato di ACEA e alla delibera del Consiglio di Amministrazione.

Lì, 25 febbraio 2025

L'Amministrazione Comunale